



COMUNE DI MAGNAGO
Piazza Italia, 1 - 20020 Magnago (MI)

Relazione e Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

RELAZIONE

I – Introduzione generale

1. Premessa

Negli ultimi anni le norme di razionalizzazione delle società partecipate si sono moltiplicate.

Già con la Legge Finanziaria 2008 veniva prevista la cessione a terzi delle società e delle partecipazioni vietate ai sensi dell'art. 3 commi da 27 a 29 della L. 24/12/2007 n. 244. Tali norme hanno poi subito nel tempo interventi legislativi di varia portata, ma tutti di limitazione degli interventi degli enti locali nell'ambito delle partecipazioni pubbliche, sino alla legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) che ha abrogato una serie di limitazioni alle partecipazioni societarie stabilite dal D.L. 78/2010 e s.m.i.

Dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare:

- *Il coordinamento della finanza pubblica;*

- *Il contenimento della spesa.* Il contenimento della spesa pubblica, in una situazione di penuria di risorse pubbliche, è divenuto un elemento imprescindibile dell'azione amministrativa. Esso si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.

- *Il buon andamento dell'azione amministrativa.* Il principio del buon andamento dell'azione amministrativa esprime il valore della efficienza dell'azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività. Esso è una sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza. Nel principio del buon andamento e della imparzialità dell'azione amministrativa, l'articolo 97 della Costituzione Italiana individua i fondamentali canoni giuridici di riferimento dell'assetto organizzativo e funzionale della pubblica amministrazione.

- *La tutela della concorrenza e del mercato.* La Corte costituzionale ritiene che nel concetto di tutela della concorrenza convivono un profilo statico, che consiste nel mantenimento di mercati già concorrenziali e tuttavia esposti alle strategie distorsive delle imprese o dei soggetti pubblici, ed un profilo dinamico, teso a liberalizzare i mercati e a favorire l'instaurazione di assetti concorrenziali. Si vuole eliminare tutte quelle situazioni nella quali l'ente pubblico, beneficiando dei privilegi dei quali esso può godere in quanto pubblica amministrazione, svolga un'azione distorsiva della concorrenza con le intese e gli abusi di posizione dominante;

gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013, nel sito internet dell'amministrazione.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti, da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo e quindi ai sensi della lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL la competenza fa capo al Consiglio Comunale.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“constituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) ha abrogato una serie di limitazioni alle partecipazioni societarie stabilite dal D.L. 78/2010 e s.m.i., che conteneva limiti alla possibilità di detenere partecipazioni societarie per i comuni minori sino a 30.000 abitanti e da 30.000 a 50.000 abitanti.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

5. Conclusioni

Il Comune di Magnago in ottemperanza a quanto disposto nel tempo dalle norme ha adottato:

- la deliberazione C.C. n. 42 del 03/10/2013 con la quale, ai sensi di quanto allora disposto dall'art. 14 comma 32 D.L. 78/2010 e s.m.i., procedeva, dopo un'analisi della compagine societaria delle società partecipate e della verifica dei parametri dimensionali, economici e patrimoniali stabiliti dalla norma, alla verifica delle proprie partecipazioni.
- la deliberazione C.C. n. 4 del 18/02/2014 con la quale, ai sensi delle modifiche legislative intervenute, procedeva alla riverifica delle partecipazioni societarie modificando in parte gli indirizzi assegnati con il precedente atto.

A seguito di quanto indicato dal Consiglio Comunale si è provveduto ad alienare le quote di partecipazione in **Atinom Viaggi Srl** per l'importo di € 7.112,14 (atto notaio Severini Rep. 196527 Racc. 31241 del 14.11.2014).

Sono invece attualmente in corso le procedure pubbliche di cessione delle quote societarie di **Atinom Spa**.

Per quanto concerne la dismissione della partecipazione detenuta in **E.E.S.C.O. Srl**, si sono concluse con esito negativo le procedure pubbliche per il collocamento della quota azionaria ed è in corso l'iter di cui al comma 569 dell'art. 1 della L. 27/12/2013 n. 147.

Si individuano di seguito le partecipazioni da conservare:

- A.S.P.M. (100%)
- ACCAM SPA (1,926%)
- AMGA SPA (0,06%)
- EUROIMPRESA (0,1880%)
- CAP HOLDING SPA (0,192%)
- AZIENDA SOCIALE (12,55%)
- EURO.PA SERVICE (4,969%)

IL SINDACO
Carla Picco

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie al 31/12/2014

Il Comune di Magnago partecipa al capitale delle seguenti società:

A.S.P.M. 100%

ATINOM Spa 0,2446%



(Atinom Viaggi Srl 0,0007%)

ACCAM SPA 1,926%

AMGA SPA 0,06%



(Aemme Linea Distribuzione Srl 75,5%)

(Aemme Linea Energie Spa 13,18%)

(Aemme Linea Ambiente Srl 80%)

(Amga Service Srl 100%) → *(Tecnocity Altomilanese acarl 11,11%)*

(Amga Sport SSD arl 100%)

(Alto Milanese Gestioni Avanzate AMTEL Srl 34%)

(Euroimmobiliare Legnano Srl 1%)

(Euroimpresa Legnano scrl 1,65%)

(Legnano Ecoter Srl 2%)

(Termica Valle Olona Srl – inattiva 10%)

EUROIMPRESA LEGNANO SCRL 0,1880%

CAP HOLDING SPA 0,192%



(Paviacque Srl 10,01%)

(Rocca Brivio Sforza Srl 51,04%)

(Amiacque Srl 97,67%)

(Fondazione LIDA 100%)

(SMA Srl in liquidazione 51,00%)

(TASM Romania Srl 40,00%)

AZIENDA SOCIALE 12,55%

EURO.PA SERVICE SRL 4,969%

E.E.S.C.O. SRL 1%

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Magnago, partecipa a Fondazione per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano

3. Piano di razionalizzazione – Legge 190/2014 (Legge stabilità 2015) – Prospetto riassuntivo

A.S.P.M. (100%)	Servizio di farmacia comunale - nessun intervento
ACCAM SPA (1,926%)	Gestisce i servizi di smaltimento rifiuti attraverso l'impianto di incenerimento. Nell'assemblea dei soci del 02/03/2015 è stato respinto il revamping ed approvata la proposta della Fabbrica dei Materiali
AMGA SPA (0,06%)	Gestisce servizi pubblici quali verde, servizi energetici, parcheggi, illuminazione votiva, sottosuolo, banda larga, tributi, servizi cimiteriali e di pubblica illuminazione. Per il Comune di Magnago AMGA non gestisce direttamente nessun servizio.
Gruppo AMGA Spa	<p><i>AEMME Linea Energia</i> - dismissione in fase di perfezionamento</p> <p><i>AEMME Linea Distribuzione</i> - servizio gestione rete gas</p> <p><i>AEMME Linea Ambiente</i> - servizio rifiuti</p> <p>dovrà essere valutata per ambedue le società, d'intesa con gli altri soci, la possibilità di superamento dello schema "holding"</p> <p><i>Termica Valle Olona</i> - in liquidazione</p> <p><i>Amga Sport</i> - non eroga servizi per questo Ente</p> <p>dovrà essere valutata per ambedue le società, d'intesa con gli altri soci, la possibilità di superamento dello schema "holding"</p> <p>Per le restanti società, alla data odierna non sono pervenute indicazioni né da parte della società, né da parte degli Enti che detengono le partecipazioni azionarie di maggioranza.</p>
EUROIMPRESA (0,1880%)	Gestisce i servizi per PMI ed attualmente il progetto EXPO sovracomunale – nessun intervento.
CAP HOLDING SPA (0,192%)	Eroga per il Comune servizi di rete – gestione servizio idrico integrato nell'ambito dell'ATO Provincia di Milano.

Gruppo Cap	<i>TASM Romania Srl</i> <i>Rocca Brivio Sforza Srl</i> <i>Fondazione LIDA</i> <i>SIB Spa</i>	- in liquidazione giudiziale - nel 2015 scioglimento volontario e liquidazione - nel 2015 completamento oggetto sociale e successivo scioglimento - nel 2015 ultimi adempimenti del liquidatore, estinzione società – già cancellata dal R.I.
AZIENDA SOCIALE (12,55%)	Svolge per questo Ente i servizi socio assistenziali nell'ambito delle linee guida del Piano di zona d'ambito - nessun intervento.	
EURO.PA SERVICE (4,969%)	Gestisce i servizi informatici sovracomunali - nessun intervento.	
ATINOM SPA (0,2446%)	Procedura pubblica dismissione in corso	
EESCO SRL (1%)	Procedura pubblica dismissione con esito negativo; in corso procedura ai sensi comma 569 dell'art. 1 della L. 27/12/2013 n. 147	

- **Si allegano le schede di ogni società**

4. Situazione Finale – Legge 190/2014 (Legge stabilità 2015)

Sulla scorta del Piano di razionalizzazione, si individuano di seguito quali partecipazioni da conservare:

- **A.S.P.M.** (100%)
- **ACCAM SPA** (1,926%)
- **AMGA SPA** (0,06%)
- **EUROIMPRESA** (0,1880%)
- **CAP HOLDING SPA** (0,192%)
- **AZIENDA SOCIALE** (12,55%)
- **EURO.PA SERVICE** (4,969%)

Mentre per le seguenti partecipazioni sono in corso le procedure di dismissione:

- **ATINOM SPA** (0,2446%)
- **EESCO SRL** (1%)

Magnago, 26/03/2015

IL SINDACO
Carla Picco